







## Ai Musei Capitolini la Roma della Repubblica



Fino al 24 settembre 2023, l'emozionante secondo capitolo de "Il racconto dell'Archeologia", ai Musei Capitolini di Roma, consentirà un tour privilegiato tra materiali e contesti mai esibiti prima, direttamente dai magazzini e musei della Sovrintendenza.

Dopo la "La Roma dei Re" (tra il 2018 e il 2019), questa mostra, al terzo piano di Palazzo Caffarelli (dov'è ancora visitabile quella dedicata all'imperatore Domiziano), illustra i caratteri e le trasformazioni della società romana attraverso ben 1800 opere: soprattutto, manufatti in bronzo, pietra e terracotta, sapientemente curati da Isabella Damiani e Claudio Parisi Presicce. E non è un caso, visto che gli aspetti legati all'artigianato sono da sempre un più che valido punto di vista perseguire lo sviluppo dei sistemi di produzione più diffusi.

Di questo percorso espositivo, basato su un complesso lavoro di recupero (coadiuvato da innovative tecniche di ricostruzione) e grazie a un allestimento davvero accattivante, quello che attrae di più è la (ri)scoperta del colore, qui restituito anche come "proposta" fondata sull'analisi dei "cocchi". Lo spettatore, infatti, abituato a vedere tutto in bianco, si meraviglia per la bellezza e la modernità di queste testimonianze "in tinta", tutte diverse per qualità, ma tutte valide per importanza storica. Menzione speciale per i resti di affresco dalla "Tomba Arieti" e per la ritrattistica di età tardo-repubblicana. Gli altri reperti archeologici, restaurati per l'occasione, sono sorprendenti perché

